



Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile

PROVINCIA B T

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Originale Deliberazione di Giunta Comunale

N. <u>214</u> del Reg. Data: <u>14 / 12 / 2018</u>	Oggetto: Approvazione procedure per la segnalazione di illeciti o irregolarità da parte dei dipendenti del Comune di Trani
---	--

L'anno duemiladiciotto, il giorno quattordici del mese di dicembre, alle ore 13,30, nella sala delle adunanze del Comune di Trani, appositamente convocata, la Giunta Comunale si è riunita nelle persone dei signori:

			Presente	Assente
BOTTARO	Avv. Amedeo	SINDACO- PRESIDENTE	x	
TONDOLO	Ing. Giovanni	ASSESSORE	x	
LAURORA	Geom. Tommaso	ASSESSORE		x
CILIENTO	Dott.ssa Debora	ASSESSORE		x
D'AGOSTINO	Dott.ssa Ivana	ASSESSORE		x
DI LERNIA	Avv. Cecilia	ASSESSORE	x	
DI GREGORIO	Avv. Michele	ASSESSORE	x	
DI LERNIA	Dott. Felice	ASSESSORE		x
DI TULLO	Avv. Denise	ASSESSORE	x	
LIGNOLA	Dott. Luca	ASSESSORE	x	

Con l'assistenza del Segretario Generale

dott. Francesco Angelo LazzaroIl Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, essendo presenti n. 6Assessori, ed assenti n. 4 Assessori, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati

a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

A cura del Segretario Generale è stata redatta la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Avente ad oggetto: Approvazione procedura per la segnalazione di illeciti o irregolarità da parte dei dipendenti del Comune di Trani.

Su proposta dell'Assessore alla Trasparenza e legalità Avv. Denise Di Tullo

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO

-che l'art. 1, comma 51, della legge 190/2012 (cd. legge anticorruzione) ha inserito un nuovo articolo, il 54 bis, nell'ambito del d.lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 31 del Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90 e dalla Legge n. 179 del 30 novembre 2017 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ed in particolare l'articolo 1, comma 51, che ha modificato il Decreto Legislativo numero 165 del 30 marzo 2001 inserendovi l'articolo 54 bis ad oggetto: "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti", in virtù del quale è stata introdotta nel nostro ordinamento una misura finalizzata a favorire l'emersione di fattispecie di illecito, nota nei paesi anglosassoni come "whistleblowing";

-che con l'espressione whistleblower si fa riferimento al dipendente di un'amministrazione che segnala violazioni o irregolarità commesse ai danni dell'interesse pubblico agli organi legittimati ad intervenire;

-che la segnalazione (cd. whistleblowing), in tale ottica, è un atto di manifestazione di senso civico, attraverso cui il whistleblower contribuisce all'emersione e alla prevenzione di rischi e situazioni pregiudizievoli per l'amministrazione di appartenenza e, di riflesso, per l'interesse pubblico collettivo. Il whistleblowing è la procedura volta a incentivare le segnalazioni e a tutelare, proprio in ragione della sua funzione sociale, il whistleblower. Lo scopo principale del whistleblowing è quello di prevenire o risolvere un problema internamente e tempestivamente;

CONSIDERATO che il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) del Comune di Trani prevede che il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della Trasparenza predisponga apposita procedura (cosiddetta Whistleblowing Policy) che attui la tutela del dipendente che effettua le segnalazioni di cui all'articolo 54 bis del Decreto Legislativo numero 165/2001, attraverso l'introduzione di misure volte a garantire la tutela dell'anonimato, assicurare la non discriminazione nei confronti del segnalante, sottrarre la segnalazione del dipendente dall'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dagli articoli 5 e 5bis del D.Lgs n. 33 del 14 marzo 2013, e successive modificazioni;

TENUTO CONTO che il whistleblowing è strumento di prevenzione e di correzione di degenerazioni e malfunzionamenti del sistema interno all'amministrazione e che per "Whistleblowing Policy" si intende una procedura volta ad incentivare le segnalazioni e a tutelare, proprio in ragione della sua funzione civica e sociale, il whistleblower considerato quale "sentinella civica" che aiuta a migliorare il sistema, a liberarlo da possibile illegalità;

RITENUTO, pertanto, definire una apposita procedura che fornisca chiare indicazioni operative, anche alla luce delle recenti disposizioni di cui alla Legge n. 179 del 30 novembre 2017, circa:

- a) i destinatari della segnalazione,
- b) l'oggetto e i contenuti della segnalazione,
- c) le modalità di trasmissione della segnalazione,